

Scuolemigranti

Formazione per insegnanti volontari e operatori

2009 - 2017



Hanno collaborato Irene Desideri Di Curzio, Marta Forato, Angela Petrone, Paola Rizzottolo

Roma 14 aprile 2017

Con l'aggiornamento costante degli insegnanti "di lungo corso", con la formazione dei nuovi volontari e con lo scambio di esperienze didattiche, Scuolemigranti intende sviluppare un "volontariato esperto", impegnato a migliorare progressivamente la qualità dell'insegnamento fornito agli allievi, nei due rami della Rete: migranti adulti e bambini stranieri. Inoltre la Rete avverte questo impegno nei confronti del sistema scolastico e delle altre istituzioni con cui si confronta, per promuovere politiche volte all'integrazione linguistica e sociale dei migranti.

Focus sulle esigenze formative degli insegnanti volontari

E' un lungo percorso quello che sta portando a rubricare le tante e variegate necessità di formazione dei volontari della Rete. All'inizio l'area "Formazione" di Scuolemigranti organizzò un sondaggio tra i volontari sugli argomenti di maggiore interesse, che orientò le prime iniziative formative. La progettazione fu curata da un gruppo di associazioni, tra cui Asinitas, Casa Diritti Sociali, Cemea del Mezzogiorno, InMigrazione, MCE, con il contributo di esperti del Comitato scientifico. Memorabile il seminario che si è tenuto l'11 novembre nel 2011 alla John Cabot University. Sul tema "Educazione permanente, intercultura e cittadinanza attiva" ha tenuto insieme per un giorno un centinaio di partecipanti, sviluppando lo scambio di esperienze in molti gruppi di lavoro.

Nell'analisi dei fabbisogni formativi hanno un ruolo importante anche le ricerche di CREIFOS del Dipartimento di Scienze della Formazione Università Roma Tre. Massimiliano Fiorucci e Marco Catarci hanno affiancato Scuolemigranti con approfondimenti da un lato sulle esigenze formative dei migranti¹, dall'altro sui modelli educativi che si vanno delineando nelle scuole d'italiano per adulti aderenti alla Rete².

Il susseguirsi di incontri in gruppi di lavoro tematici hanno fatto crescere all'interno della Rete una rosa di formatori volontari che hanno organizzato seminari, in gran parte autogestiti, basati sullo scambio di esperienza in un logica di formazione cooperativa:

- Gruppo "Analfabeti",
- Gruppo "Semplificazione dei testi per adulti"
- Gruppo "Semplificazione dei testi per bambini"
- Gruppo "Accoglienza alunni stranieri"
- Gruppo "Materiali didattici online"
- Gruppo "Passeggiate didattiche"
- Gruppo "Didattiche attive"

Nell'assemblea del giugno 2015 si è aperto un confronto nella Rete su nuovi utenti dei corsi di italiano e le competenze didattiche richieste ai volontari per accogliere migranti con interessi diversificati. Un esempio è il seminario "Quale formazione linguistica per i rifugiati" (7 marzo 2016); partendo dall'incertezza esistenziale dei richiedenti asilo, si è avviata una riflessione su come creare un contesto in cui i rifugiati possano rielaborare il proprio vissuto e riformulare il progetto migratorio per sollecitare l'interesse verso la lingua del paese ospitante.

Nell'assemblea del 25 gennaio 2017, inaugurando l'Osservatorio Scuolemigranti, è proseguito il confronto tra associazioni sui profili socio-culturali che differenziano gli allievi adulti e richiedono metodologie e approcci mirati. Oltre ai rifugiati, sono emerse le esigenze specifiche di: migranti analfabeti totali o scarsamente scolarizzati nel paese d'origine; donne che desiderano incontrarsi in un corso per sole donne; migranti con alto livello d'istruzione che intendono esercitare una professione in Italia.

Analogamente è maturata la riflessione nell'area bambini e ragazzi; sono emersi due profili di utenti che richiedono distinte competenze e metodologie d'intervento

- bambini neo-arrivati che hanno bisogno di apprendere l'italiano per comunicare

¹ "Apprendimento permanente: la domanda e l'offerta di formazione a Roma", Assessorato Politiche Educative e Scolastiche, Comune di Roma, 5 vol. La ricerca, finanziata dal FSE per l'avvio del sistema cittadino dei Comitati Locali Educazione degli Adulti (EDA), si è svolta nei seguenti Municipi: I°, V°, VI°, VII°, IX°, XIII°.

² M. Catarci, M. Fiorucci, M. Trulli, "Una pratica di pedagogia militante nel contesto romano e laziale: la Rete Scuolemigranti", Osservatorio romano sulle migrazioni, Undicesimo Rapporto, IDOS, Roma 2016, pp. 74-80. Si veda anche: Cit. Laboratori di cittadinanza e altri.

- bambini nati qui cresciuti in una famiglia non italoфона che necessitano di migliorare la lingua per lo studio.

Ai volontari che operano all'interno del sistema scolastico è richiesta una preparazione specifica su come rapportarsi con docenti, insegnanti referenti, personale amministrativo. Competenze importanti: Linee guida del MIUR, protocollo di accoglienza scolastico, condivisione del percorso formativo dell'alunno, valutazione. Per incoraggiare la formazione congiunta docenti-volontari, nel 2016 sono state organizzate, insieme al Dipartimento di Scienze della Formazione Università Roma Tre, due iniziative che hanno coinvolto moltissime scuole e complessivamente più di 400 partecipanti:

- Convegno 20 aprile, "Scuole aperte al territorio", Ufficio Scolastico Regionale. Con interventi abbinati di docenti e volontari, il convegno ha dato una prospettiva per il lavoro congiunto tra scuole e volontariato della Rete, che si sta svolgendo in varie realtà romane e del Lazio. Partecipanti più di 250 persone.
- Seminario 1 dicembre, "La scuola dell'inclusione. Sinergie per l'accoglienza, l'apprendimento, la relazione", Istituto Galileo Galilei. L'articolazione in quattro laboratori: Protocollo di accoglienza, Italiano per lo studio, Didattica attiva, Minori stranieri non accompagnati. Il lavoro in gruppo, condotto da volontari esperti della Rete, ha stimolato una riflessione sul potenziale innovativo che può scaturire dalla collaborazione tra associazioni e sistema scolastico. Partecipanti: 150 persone.

Il successo raccolto dall'area "Bambini e ragazzi" con questi eventi ha messo in luce da un lato l'impreparazione delle scuole del Lazio nell'accogliere alunni stranieri, dall'altro l'ampia disponibilità a ulteriori proposte di formazione congiunta. Una pista che vale la pena di continuare a seguire in futuro.

Alcune associazioni della Rete gestiscono interventi per/con minori stranieri non accompagnati (MISNA), un segmento dell'immigrazione che sta aumentando rapidamente a Roma e nel Lazio. Per l'apprendimento della lingua, i ragazzi frequentano un po' di tutto: corsi nelle case famiglia, nei centri diurni, nei CPIA. Gli insegnanti della Rete intercettano questi ragazzi anche nei laboratori di italiano dentro le scuole e nei corsi per adulti. Ma con loro non c'è solo un problema di apprendimento della lingua, centrale è la formazione all'autonomia. Prima del compimento dei 18 anni, è necessario condurli all'autonomia economica, abitativa e soprattutto umana e culturale. Questo obiettivo richiede agli operatori la costruzione di solide intese con un insieme di servizi, che dovrebbero funzionare "a filiera": istruzione per adulti, scuole serali, corsi professionalizzanti, centri per l'impiego, aziende per l'apprendistato. Si tratta un tema nuovo per la Rete. All'inizio del 2017 si è costituito il Gruppo MISNA che potrà maturare conoscenze e indicazioni utili, non solo per le associazioni che gestiscono progetti per minori non accompagnati, ma anche per gli insegnanti degli altri due rami della Rete: adulti e bambini.

L'interesse dei volontari nei confronti della formazione dipende anche dalla disponibilità di tempo. Le scuole della Rete sono un luogo intergenerazionale dove si mescolano giovani appena diplomati, insegnanti in pensione e persone con esperienze professionali lontane dall'insegnamento, interessate a fare volontariato con/per migranti. Un mix di motivazioni e competenze che può risultare prezioso per le associazioni. Tuttavia, se da un lato richiede ai responsabili delle associazioni una gestione accorta delle risorse umane, dall'altro impone alla Rete di tenere conto di motivazioni e diversa disponibilità all'aggiornamento. In particolare stanno arrivando alla Rete molti laureati in lettere, lingue, scienze della formazione che aspirano a lavorare nel campo dell'italiano L2 e cercano un'associazione dove espletare il tirocinio curriculare e fare esperienza. La Rete si è dotata di un servizio che mette in contatto

- il fabbisogno delle associazioni di nuovi insegnanti volontari (esperti o tirocinanti)
- l'offerta di volontariato e/o tirocinio da parte di giovani laureati e diplomati Ditals.

Il servizio è accompagnato da un modulo formativo: "Insegnare italiano ai migranti: lavoro e volontariato".

Obiettivo: andare incontro alla doppia richiesta dei giovani di raccogliere indicazioni utili per

- cercare lavoro nel piccolo (sempre più piccolo) segmento dell'italiano L2
- inserirsi da volontario in Scuolemigranti.

Il primo seminario è stato organizzato nel marzo 2016, seguito da altri due per un totale di 60 giovani.

In sintesi, l'offerta formativa per i volontari va articolata con attenzione a

- esperienza nell'insegnamento italiano L2 con migranti: volontari consolidati, alla prima esperienza
- metodologie per profili di alunni specifici: analfabeti, donne, rifugiati, ecc.
- orari e disponibilità di tempo: occupati, inoccupati, studenti, ecc.

Focus sull'offerta formativa 2016 – 2017

Utenti

I volontari che ruotano complessivamente nella Rete è in continua espansione, possiamo stimare che nelle 98 associazioni siano variamente impegnate almeno 1.000 - 1.200 persone. Nel 2016 hanno utilizzato la formazione didattica e culturale organizzata dalla Rete 306 volontari, per un totale di 67 ore formative. Nei primi quattro mesi del 2017, partecipanti 215 per 37 ore di formazione. Inoltre sono state formate, come si è detto, anche 30 guide del Quirinale per 16 ore. Complessivamente in sedici mesi

- la Rete ha organizzato **120 ore** di formazione
- hanno partecipato **551 volontari**³
- appartenenti a **53 associazioni**.

E' in corso un monitoraggio sulle associazioni che usufruito dell'offerta della Rete, da cui risulta più della metà ha avuto almeno un volontario formato. Nello stesso periodo si è avviato il decentramento dell'offerta dall'area metropolitana alle province di Viterbo e Latina. Tutto ciò porta a riflettere sul ruolo centrale che va assumendo la formazione - insieme alle sedute assembleari e ai Gruppi tematici - nello sviluppare competenze e senso di appartenenza a Scuolemigranti.

Tematiche

L'allegato 1 elenca le iniziative formative della Rete dal 2009 ad oggi (aprile 2017).⁴ Scorrendo la lista emerge un'offerta molto varia rispetto ai contenuti e un investimento crescente nella didattica per mirata a migranti analfabeti, rifugiati, alunni stranieri nati qui. Dal 2016 Scuolemigranti organizza anche incontri culturali su temi che non riguardano la didattica, ma sono molto sentiti dai volontari, quali: "Islam e noi" (14 aprile 2016, 7 e 15 marzo 2017), "Diritto all'istruzione e formazione dei migranti" (7 novembre 2016) e "La salute e i luoghi di cura dei migranti" (27 marzo 2017).

Guide e tutor della passeggiata al Quirinale. Questa innovazione didattica è finalizzata ad arricchire il programma di educazione civica e cultura italiana dei migranti adulti. L'accompagnamento è affidato a insegnanti volontari, che sono stati formati in due seminari di due giorni ciascuno, per complessive 16 ore (10 – 24 ottobre 2016 e 16 – 23 marzo 2017). In tal modo Scuolemigranti si è dotata di **30 guide**, disponibili ad accompagnare a turno i migranti delle varie associazioni che si stanno iscrivendo alle visite (Allegato 3).

Formatori. Per la docenza e la conduzione dei seminari la Rete attiva un mix di formatori: volontari delle associazioni, esperti del Comitato scientifico e occasionalmente esperti esterni, come nel corso tenuto da Paola Casi del CPIA di Reggio Emilia ("In classe con analfabeti adulti, 10 gennaio 2015). Aumentando in quantità e qualità le domande formative dei volontari, nel 2015 – 2016 Scuolemigranti ha avviato alcune collaborazioni con agenzie formative, esperte di linguistica e didattica dell'italiano lingua seconda: MCE – SIF; CIDI – LEND; GISCEL; CEMEA del Mezzogiorno. Con alcune di queste l'intesa è cresciuta e consente di organizzare la formazione non solo a Roma ma anche nelle realtà più vive del Lazio.

La collaborazione MCE e SIF ha seguito vicende alterne. Nel 2015 il seminario "Dallo spaesamento all'appaesamento linguistico e culturale" ha riscosso un certo successo (10 aprile, John Cabot University). Meno fortunato è stato il tentativo di offrire sullo stesso tema un percorso più lungo. Articolato in due incontri a distanza di 4 mesi (gennaio – aprile 2016), si è proposto ai partecipanti di mettere a fuoco il proprio progetto didattico durante il primo incontro, raccogliere per qualche mese le osservazioni sul lavoro svolto, attivare un confronto a distanza coi docenti su eventuali difficoltà incontrate in itinere, per approfondire la metodologia nel secondo appuntamento in presenza e concludere con una valutazione dei risultati. L'esperimento ha messo a fuoco una fragilità professionale da parte dei volontari che si sono per così dire persi per strada. Nonostante le ripetute sollecitazioni nell'intervallo tra un seminario e l'altro,

³ Nel computo sono esclusi i partecipanti alle due iniziative di 2016, che hanno coinvolto oltre a volontari della Rete numerosi dirigenti e insegnanti delle scuole per un totale di **400** persone.

⁴ La ricostruzione dei primi anni non consente di specificare i contenuti delle iniziative formative. La Rete invita i volontari che ne conservano la memoria di segnalare a info@scuolemigranti.org.

nessuno si è presentato al secondo incontro (sic!). Il seminario si è svolto solo tra docenti e tutor, che hanno goduto di una straordinaria occasione di auto-formazione.

L'impegno di SIF e MCE è risultato determinante per decentrare la formazione della Rete a Viterbo: 2 aprile 2016. Docenti: Rossella Brodetti, Graziella Conti, Marilena Muratori. Il seminario ha raccolto la piena soddisfazione di 39 i partecipanti, provenienti da 7 associazioni: Arci Civitavecchia, Auser Viterbo; Casa Diritti Sociali Tuscia; Semi di Pace Tarquinia; Juppiter Capranica; Antea Viterbo; Sans Frontiere. Hanno partecipato anche docenti del Liceo Brunetti di Viterbo, IC Isola d'Oro di Orte, Scuola Vasanello, IC Vitorchiano. Il seminario ha contribuito a rinforzare il coordinamento della Tuscia.

La collaborazione con CIDI e LEND è cresciuta di seminario in seminario sul tema: "Costruire competenze nella lingua di scolarizzazione". Primo ciclo di tre incontri in primavera 2015, seguito da un ciclo autunnale, sempre di tre incontri. A questo punto le due agenzie hanno proposto di alzare il tiro, provare a offrire ai volontari un ciclo di sei incontri nell'autunno 2016, che è andato molto bene per qualità e tenuta dei partecipanti. Nel 2017 le due agenzie hanno offerto alla Rete un seminario di sabato mattina, e ciclo breve di due pomeriggi. Si è innescata una spirale positiva: le docenti hanno saputo ascoltare i partecipanti e riadattare le proposte, il passa parola ha portato nuovi partecipanti. Sono in programma due seminari a maggio e giugno a Latina. Infine va segnalato l'impegno di CIDI – LEND nel monitoraggio e valutazione dei seminari, che la Rete intende adottare a tutta la formazione (Allegato 2).

Monitoraggio e gratuità della formazione dei volontari

Dal 2016 la Rete ha adottato un sistema di monitoraggio, per capire chi sono i volontari che si iscrivono alla formazione, quali associazioni utilizzano maggiormente come apprezzate dai volontari. In via sperimentale sono in uso questi strumenti:

- Registro di iscrizione alle iniziative, con indicazione dell'associazione di appartenenza
- Registro presenti, con associazioni
- Questionario anonimo di gradimento con alcuni dati del partecipante: età, sesso, istruzione, esperienza nella didattica L2

Tutta la formazione della Rete, finora, è stata offerta gratuitamente. Agli appuntamenti reclamizzati su internet arrivano anche operatori di associazioni non aderenti, un fatto positivo nelle iniziative culturali, per le quali è auspicabile la massima apertura. Invece, la formazione didattica è a numero limitato, pertanto richiede di stabilire dei criteri di priorità. Finora la Rete ha applicato nella selezione il principio dell'ordine di iscrizione insieme a quello della coerenza tra competenze del volontario e tema trattato in formazione. (Es. iscritto al corso italiano per studiare impegnato solo con adulti). Prima, comunque, di cancellare degli iscritti che appaiono "incongrui", la segreteria procede ad una verifica tramite mail e telefonate. Si tratta di un impegno oneroso, quanto necessario.

Il monitoraggio consente alla Rete anche di misurare lo scarto tra iscritti e partecipanti. Davvero troppo alto: siamo arrivati, in alcuni casi, a registrare uno scarto tra iscritti e frequentanti del 50%. Questo fenomeno segnala forse una generica domanda "potenziale" di formazione, che spinge i volontari a iscriversi "a buon conto", senza operare una scelta selettiva in merito al contenuto dei seminari. Ma sembra dovuto alla tendenza soprattutto dei giovani di accumulare attestati di frequenza per arricchire il CV.

Per contenere questa disfunzione e soprattutto per moltiplicare le opportunità formative rivolte a quei volontari che sono realmente impegnati sul campo, si può pensare a una quota di iscrizione bassa (10 – 15 euro) da versare su un conto corrente dedicato, all'atto dell'iscrizione. Un accorgimento che potremmo sperimentare con alcune iniziative "pregiate" (es. esperti da fuori Roma) così da coprire le spese e incoraggiare i volontari realmente interessati a professionalizzarsi sul tema.

Allegato 1. Iniziative formative e culturali di Scuolemigranti 2009 – 2017

Allegato 2. Collaborazione CIDI e Lend 2015 - 2017

Allegato 3. Progetto Quirinale 2016 – 2017

Allegato 1. Iniziative formative e culturali di Scuolemigranti

2017

Venerdì 27 gennaio, ore 10 – 16, Cesv via Liberiana 17 “Italiano per lo studio”, CEDIS

Martedì 31 gennaio, ore 10 – 13, Cesv via Liberiana 17 Incontro con Delia Pompa, Esperta USA inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri

Venerdì 17, 24 febbraio e 3 marzo, ore 15 – 18, Cesv, via Liberiana 17 “Conoscenze linguistiche per l’insegnamento italiano L2”, GISCEL

Martedì 7 marzo, ore 16 – 18, Cesv, via Liberiana 17 “Islam e noi”, incontro con Samir Kalil Samir

Mercoledì 15 marzo, ore 15 – 17, Cesv via Liberiana 17 “Islam e noi”, incontro con quattro giovani musulmani

16 marzo, ore 9,30 – 13,30 e 23 marzo, ore 10 – 14, Quirinale, “Seminario per guide e tutor”

Sabato 18 marzo, ore 9,30 – 13,30, CIDI Piazza Sonnino 13 “L’apprendimento in italiano L2 nei gruppi plurilingui alla luce delle Indicazioni Nazionali”, CIDI – LEND

Martedì 21 marzo, ore 10 – 14, Cesv, via Liberiana 17 “Costruire aquiloni”, Cemea del Mezzogiorno

Lunedì 27 marzo, ore 15 – 18, INMP, via San Gallicano 25, “Salute dei migranti e luoghi di cura”, INMP

Mercoledì 29 e venerdì 31 marzo, ore 16,30 – 18,30 CIDI Piazza Sonnino 13 “L’apprendimento in italiano L2 nei gruppi plurilingui alla luce delle Indicazioni Nazionali”, CIDI – LEND

2016

Venerdì 15 gennaio, ore 15 – 19 presso Intersos, via Aniene 26/a primo incontro laboratorio SIF – MCE “Dallo spaesamento all’”appaesamento” linguistico e culturale”

Sabato 16 gennaio, ore 9 – 17 presso CDS Roma, piazza Vittorio Emanuele II 2 secondo incontro laboratorio SIF – MCE “Dallo spaesamento all’”appaesamento” linguistico e culturale”

Lunedì 7 marzo, ore 15 – 17:30 presso CPIA 5, via Policastro incontro della Rete “Formazione linguistica dei rifugiati”

Sabato 2 aprile, via Carlo Cattaneo, Viterbo “Esplorare una lingua: inciampi, scoperte, ri-conoscenze...”, SIF – MCE

Venerdì 8 aprile, ore 15 – 19 presso Intersos, via Aniene 26/a secondo ciclo laboratorio SIF – MCE “Dallo spaesamento all’”appaesamento” linguistico e culturale”

Sabato 9 aprile, ore 9 – 17 presso Intersos, via Aniene 26/a secondo ciclo laboratorio SIF – MCE “Dallo spaesamento all’”appaesamento” linguistico e culturale”

Giovedì 14 aprile, ore 14:30 – 17 presso Cesv, via Aniene 26/a incontro della Rete “Sentimenti religiosi dei migranti”

Mercoledì 20 aprile, ore 9 – 13:30 presso USR, via Pianciani 38 convegno “Scuole aperte al territorio” <http://www.scuolemigranti.org/20-aprile-convegno-scuole-aperte-territorio/>

10 ottobre, ore 9,30 – 13,30 e 24 ottobre, ore 10 – 14, Quirinale, “Seminario per guide e tutor”

Giovedì 20 ottobre, ore 14,30 Centro Astalli, via del Collegio Romano, 1 “Quale futuro per i rifugiati nel Lazio”

Giovedì 27 ottobre, 3 – 10 – 24 novembre, 1 dicembre, ore 16 – 19, Piazza Sonnino 13. “Costruire competenze nella lingua di scolarizzazione” seminario condotto da CIDI – LEND

7 novembre, ore 15,30 – 18, Cesv, via Liberiana 17 Roma “Diritto all’istruzione e alla formazione per i migranti”, Fiorella Farinelli

Lunedì 28 novembre, ore 14 – 19, Cesv, via Liberiana 17, “Strumenti per il supporto linguistico e culturale”, Lorenzo Rocca

1 dicembre, ore 9 – 13, Istituto Galileo Galilei, via Conte Verde 51 Roma, “La scuola dell’inclusione. Sinergie per l’accoglienza, l’apprendimento, la relazione”, convegno per i docenti degli istituti scolastici e i volontari delle associazioni, organizzato con il Dipartimento Scienze Form. Univ. Roma3: <http://www.scuolemigranti.org/scuola-dellinclusion-sinergie-per-laccoglienza-lapprendimento-relazione/>

2015

Sabato 10 gennaio, ore 9:30 – 16:30 – Via Aniene 26/a “In classe con analfabeti adulti”, Paola Casi

Venerdì 23 gennaio, ore 10 – 13 – Cesv, via Liberiana 17 “Linguaggio e migrazioni”, Francine Rosenbaum

Venerdì 30 gennaio, ore 9:30 -14 – Cesv, via Liberiana 17 “Semplificazione testi per adulti”

Venerdì 27 febbraio, ore 14 – 19 – via Aniene, 26/a “Semplificazione testi per minori”

Lunedì 16 marzo, ore 14 – 18 – via Aniene 26/a seminario conclusivo “Semplificazione testi”, M. Piemontese

Sabato 28 marzo, ore 9,30 – 13,30 – Scuola Vanni, via Carlo Cattaneo 9, Viterbo

Venerdì 10 aprile, ore 9,30 – 16,30 – John Cabot University, laboratorio formativo SIF – MCE

Lunedì 13 aprile, ore 16 – 19 – CIDI, piazza Sonnino, primo incontro seminario CIDI – LEND

Lunedì 20 aprile, ore 16 – 19 – CIDI, piazza Sonnino, secondo incontro seminario CIDI – LEND

Lunedì 27 aprile, ore 16 – 19 – CIDI, piazza Sonnino, terzo incontro seminario CIDI – LEND

Venerdì 15 maggio, ore 8,30 – 18,30 Cesv, via Liberiana, 17 laboratorio formativo SIF – MCE

Mercoledì 16 settembre, ore 17 presso Intersos, via Aniene 26/a seminario per tirocinanti

Giovedì 12 novembre, ore 16 – 19 CIDI, piazza Sonnino, primo incontro laboratorio CIDI

Giovedì 19 novembre, ore 16 – 19 CIDI, piazza Sonnino, secondo incontro laboratorio CIDI
Martedì 24 novembre, ore 15 – 18 Cesv, via Liberiana 17 seminario “Passeggiate didattiche: come organizzarle”
Mercoledì 25 novembre, ore 16 – 20 Fenix 19, via De Magistris 19 Cemea del Mezzogiorno
Giovedì 3 dicembre, ore 16 – 19 CIDI, piazza Sonnino, terzo incontro laboratorio CIDI

2014

Giovedì 27 Febbraio, ore 10 – 13 CDS Piazza Vittorio, 2 Gruppo Formazione
Mercoledì 2 Aprile, ore 15 – 18 CDS in Piazza Vittorio, 2 Gruppo Formazione
Martedì 13 Maggio, ore 15 – 17 CESV via Liberiana, 17 Semplificazione testi
Mercoledì 4 Giugno, ore 15 – 18 CDS Piazza Vittorio, 2
Mercoledì 8 Ottobre, ore 15 – 17,30 CDS Piazza Vittorio, 2 Analfabetismo
Martedì 14 ottobre, ore 15 – 17,30 CESV via Liberiana, 17 Semplificazione testi
Sabato 15 novembre, ore 10 – 14 CDS Latina Scalo analfabetismo
Mercoledì 19 novembre, ore 15:30 – 18 CESV via Liberiana, 17
Giovedì 20 novembre, ore 15:30 – 18 CESV via Liberiana, 17

2013

Venerdì 22 febbraio, ore 17 - CDS Piazza Vittorio, 2
Mercoledì 12 giugno, ore 14,30 - Cies via delle Carine, 4
Lunedì 23 Settembre, ore 14,30 - CDS Piazza Vittorio, 2
Mercoledì 30 Ottobre, ore 15 – CDS Piazza Vittorio, 2

2012

Venerdì 20 gennaio, ore 15,30 - CDS via dei Mille, 36
Mercoledì 2 maggio, ore 14 - CDS via dei Mille, 36
Venerdì 18 maggio, ore 17,30 - Casa delle Traduzioni via degli Avignonesi
Venerdì 8 giugno, ore 15 - CDS via dei Mille, 36
Mercoledì 20 giugno, ore 15 - CDS via dei Mille 36
Venerdì 7 settembre, ore 15 - CDS via dei Mille, 36
Mercoledì 10 ottobre, ore 15,30 - CDS via dei Mille, 36

2011

Venerdì 11 Febbraio, ore 14,30 - CDS via dei Mille, 36
Martedì 1 Marzo, ore 17 - CDS via dei Mille, 36
Martedì 15 marzo, ore 17 - CDS via dei Mille, 36
Venerdì 25 marzo, ore 15 - CDS via dei Mille, 36
Venerdì 1 aprile - CDS via dei Mille, 36
Martedì 10 maggio, ore 17,30 - CDS via dei Mille, 36
Mercoledì 22 giugno, ore 15 - CDS via dei Mille, 36
Mercoledì 21 settembre, ore 14,30 - CDS via dei Mille, 36
Venerdì 7 ottobre, ore 14,30 - CDS via dei Mille, 36
Venerdì 21 ottobre, ore 15 - CDS via dei Mille, 36
11 novembre, ore 9 - 18 “Educazione permanente, intercultura, cittadinanza attiva”, John Cabot University
Mercoledì 30 novembre, ore 13,30 - CDS via dei Mille, 36

2010

Giovedì 21 gennaio, ore 15,30 - COTRAD via Urbana, 20
Mercoledì 3 marzo, ore 15,30 – COTRAD via Urbana, 20
Mercoledì 31 marzo, ore 16,30 - COTRAD via Urbana, 20
Venerdì 5 novembre, ore 14,30 - Caritas via delle Zoccolette, 17
Venerdì 10 dicembre, ore 14, 30 - CDS via dei Mille, 36

2009

Giovedì 12 marzo, ore 14 - CDS via dei Mille, 36 per progetto Rete
Lunedì 23 marzo, ore 17,30 - CDS via dei Mille, 36 per progetto Rete
Giovedì 16 luglio, ore 14 - CDS via dei Mille, 36
Venerdì 18 settembre, ore 10 – Asinitas viale Minturno, 57

Allegato 2. Collaborazione CIDI e LEND anni 2015 - 2017

Alcuni numeri per sintetizzare le iniziative nel biennio primavera 2015 – primavera 2017

- 5 cicli formativi per un totale di 45 Ore
- hanno partecipato 105 insegnanti volontari
- ne hanno beneficiato una ventina di associazioni, pari al 20% della Rete
- Sede del Cidi di Roma, piazza Sonnino 13
- Lancio delle iniziative e raccolta delle adesioni a cura della segreteria della Rete.

Primavera 2015 “(Cooperare per) studiare in italiano”

L'esperienza è cominciata con la progettazione congiunta tra alcune esperte del CIDI, docenti LEND e formatori di Scuolemigranti. Si è deciso di mirare ai volontari che insegnano italiano L2 nelle scuole con 3 incontri pomeridiani, dalle 16 alle 19. Aprile, giovedì 13, 20 e 27. Questa prima offerta è stata frequentata da una quindicina di volontari, che hanno dato parere molto positivo alla scelta dei temi e alla qualità formativa. Sulla base di questa prima collaborazione si è messo a punto un altro seminario.

Autunno 2015 “Costruire competenze nella lingua di scolarizzazione”

Date: 12 e 19 novembre, 3 dicembre. Partecipanti 36 volontari. E' stato introdotto un sistema di monitoraggio sul profilo dei partecipanti e il gradimento della formazione:

Frequenza. 36 partecipanti, di cui 22 hanno seguito tutte e 3 le sessioni, 5 hanno lasciato dopo il primo incontro e 9 hanno partecipato a 2 incontri. Una buona adesione tenendo conto dei numerosi impegni di cui sono oberati gli insegnanti volontari.

Professione. Un terzo dei partecipanti (12) sono giovani studenti che stanno completando gli studi e sono alla ricerca di lavoro, un terzo (12) sono persone in età centrale variamente occupate, 6 sono pensionati e 6 non hanno dato risposta.

Associazione. Su 36 volontari frequentanti sono rappresentate ben 19 diverse associazioni. Si può quindi dire che 1/5 degli aderenti alla Rete hanno avuto modo di mandare almeno 1 volontario al corso.

Esperienza nell'insegnamento L2. Tre volontari hanno dichiarato di non avere mai insegnato L2. Molto rappresentata la fascia di giovani al primo anno di esperienza (13) e dei volontari con 2-3 anni di esperienza (9). Gli insegnanti volontari che con un'esperienza di 4-5 anni sono 6 e quelli con una lunga esperienza solo 5. Tipo di allievi: 20 esperienza solo con adulti, 13 con adulti e bambini e 10 solo con bambini.

Raccogliendo questi suggerimenti si è deciso di sperimentare nel 2016 un seminario più lungo, per dare maggior respiro al lavoro collettivo, all'interlocuzione con le docenti e allo scambio informale tra partecipanti.

Autunno 2016 “Costruire competenze per studiare nella lingua di scolarizzazione”

Date: 27 ottobre, 3 – 10 – 17 – 24 novembre, 1 dicembre. Iscritti 43 volontari, partecipanti 37, tra cui un bel gruppo della Casa Diritti Sociali. Gli altri: Acse, Che Guevara, CIES, Condividi, La Lingua del sì. L'articolazione in 6 incontri ha consentito di dedicare più tempo agli argomenti trattati; il tempo messo a disposizione per i lavori di gruppo è stato alcune volte utilizzato dai partecipanti per scambiare notizie ed osservazioni non legate a compiti/consegne assegnate; molto positiva la pausa caffè per favorire la socializzazione tra corsisti. Il monitoraggio è basato su i questionari restituiti da 31 partecipanti

Frequenza. Su 31 partecipanti ben 7 hanno disertato dopo il primo incontro, 6 dopo due incontri, 7 dopo tre incontri. Solo 18 hanno seguito la maggior parte del percorso e 6 hanno partecipato a tutte le giornate. La durata del seminario è risultata troppo impegnativa.

Età e qualifiche. Molto presenti giovani laureati, tirocinanti e diplomati Ditals.

Esperienza nell'insegnamento L2. La maggior parte dei volontari sono impegnati sia con bambini che con adulti, ma si tratta di un'esperienza recente. Tre dichiarano di avere solo qualche mese di volontariato e 12 al lavoro collettivo un anno. Solo 6 hanno un'esperienza pluriennale, tra cui alcuni con 8 – 10 anni di attività nelle scuole di italiano della Rete. Hanno partecipato al seminario anche alcuni educatori e mediatori delle casa famiglia e 3 centri per minori stranieri non accompagnati; la loro esigenza formativa probabilmente andrebbe raccolta con una iniziativa mirata all'ambito psico-pedagogico, anziché didattico-disciplinare.

Gradimento. La valutazione finale dei partecipanti è stata concorde nel ritenere molto positivo il lavoro svolto da LEND e CIDI. Alcune osservazioni: è prevalsa la parte teorica sulle attività pratiche; molto utile il

lavoro di gruppo per poter scambiare esperienze ed osservazioni; le diapositive di Power Point sono state usate per leggerle e non per segnare concetti da sviluppare; si suggerisce di presentarle alla fine e non all'inizio dell'incontro; poco tempo per finire le attività

Le docenti hanno segnalato la presenza di partecipanti che non hanno mai insegnato italiano L2 e ciò riduce la possibilità di scambio proficuo nei gruppi basato sull'esperienza. Scuolemigranti ha raccolto l'impegno a raffinare la procedura d'iscrizione basata su due criteri:

1. priorità a insegnanti volontari effettivamente impegnati nella Rete;
2. preferenza a chi segue bambini a scuola, mantenendo anche qualche volontario che opera nei corsi per migranti adulti, particolarmente interessato al tema.

È stato formalizzato un protocollo Scuolemigranti - Cidi – Lend.

Primavera 2017 “Apprendimento in italiano L2 in gruppi plurilingui alla luce delle Indicazioni Nazionali”

Sabato 18 marzo ore 9,30 – 13,30

Frequenza. Com'era nelle intenzioni, il sabato è andato incontro a molti volontari che nei giorni feriali lavorano: la richiesta di iscrizione ha superato la settantina, mentre il numero massimo previsto era di 40 partecipanti. La segreteria della Rete ha proceduto a selezionare tra gli iscritti quelli maggiormente coerenti con gli obiettivi formativi, per dare una certa omogeneità al corso. Mediante contatti mail e telefonici si è svolto un dialogo serrato, con le dovute spiegazioni sui criteri di scelta della Rete. Alla fine sono stati accolti 41 iscritti, ma poi, in formazione, si sono presentati 29 volontari, comportando una perdita del 30% dei posti disponibili.

Seminario 29 – 31 marzo ore 16,30 – 18,30

Frequenza. L'articolazione in due pomeriggi nella stessa settimana e la vicinanza di date con l'offerta del sabato sono probabilmente due fattori che hanno comportato la diserzione dei volontari. Da notare, comunque lo scarto inaccettabile tra iscritti e partecipanti. Il seminario, progettato per un massimo di 15 volontari, la Rete ne ha accolti 17, ma se ne sono presentati solo 4. Anzi al primo incontro si sono presentati in 3 e al secondo se ne è aggiunto un altro. Si conferma perciò un comportamento irresponsabile da parte di volontari che, in fase di iscrizione sembrano interessatissimi, ma all'ultimo momento non esitano ad abbandonare l'impegno (un iscritto ha comunicato la rinuncia alla Rete a fine giornata ... sic!).

Complessivamente: L'esperienza condotta con CIDI – LEND suggerisce alcune considerazioni generali:

- alta attrattività per giovani in fase di tirocinio e ricerca di lavoro, alla prima esperienza di volontariato nella didattica L2 con migranti
- difficoltà di partecipazione per insegnanti volontari molto impegnati nelle associazioni, per i quali risulta accessibile soprattutto il sabato
- la Rete deve trovare una modalità per favorire la selezione di classi di corsisti, omogenee nel livello di esperienza e, soprattutto coerenti con il contenuto formativo
- l'eccessivo scarto tra iscritti e frequentanti, va arginato introducendo un sistema che implichi responsabilità da parte dei volontari (es. pagamento di una quota di iscrizione; “lista nera” dei volontari che bucano due offerte della Rete, ecc.).

Prospettive Seminari per i volontari di Latina e Formia per favorire chi non può seguire un corso pomeridiano a Roma, nei giorni feriali. Sabato 6 maggio: tema “italiano per studiare”. Sabato 17 giugno, tema “alfabetizzazione”. Sede: Nova Urbs, Latina Scalo.

Docenti

Angela Maria Petrone CIDI, Rosanna Angelelli, CIDI, Carmen Dell'Ascenza LEND, Raffaella Cammarano LEND, Cristina Polli LEND. Hanno collaborato alla preparazione dei corsi e in aula Anna Pannega e Daniela Sansonetti.

Allegato 3. Progetto Quirinale. Rapporto monitoraggio giugno 2016 – marzo 2017

Cultura e civiltà italiana attraverso le passeggiate didattiche

Le passeggiate didattiche vengono spesso utilizzate dalle scuole di italiano della Rete per arricchire il programma di “educazione civica e cultura italiana” che fa parte del corso di lingua. Le passeggiate perseguono varie finalità: aprire gli allievi alla conoscenza della città, orientarli nei servizi più indispensabili, incoraggiare le amicizie di corso. Le associazioni hanno sviluppato negli anni molta inventiva, valorizzando le passioni e le conoscenze personali dei volontari: passeggiate nelle ville storiche e nelle piazze famose, anche organizzando incontri con servizi di quartiere, uffici municipali, Asl, centri per l’impiego.

Nella primavera 2016 il Gruppo “Passeggiate didattiche”, coordinato da Renato De Luca, ha elaborato un’uscita finalizzata a illustrare agli allievi le istituzioni repubblicane, con un percorso che dal colle del Quirinale scende a piazza Colonna e si conclude davanti Montecitorio. Si comincia con la vista all’interno del palazzo del presidente della Repubblica, poi uno sguardo in esterno al palazzo della Consulta, sede della Corte costituzionale, poi a quello del governo e del parlamento. In poco più di due ore vengono spiegati ai migranti i cardini delle istituzioni repubblicane e il principio dell’equilibrio dei poteri su cui si regge la nostra democrazia.

Tra aprile e giugno 2016, questa passeggiata è stata ripetuta quattro volte, per una ottantina di allievi e, anche se all’interno del Palazzo le spiegazioni delle guide del Touring non potevano risultare comprensibili ai nostri allievi, la visita sortì grande effetto. Silenziosi e intimiditi all’interno del palazzo, i nostri studenti manifestarono all’uscita ammirazione per la grandiosità, gli ori e gli specchi. Riflessione di un allievo: “forse, non c’è niente di simile in tutto il continente africano”. Non solo. Risultò chiaro che avevano colto il messaggio democratico delle ultime due sale, dove sono esposti il testo originale della costituzione, le foto dei 12 presidenti, i manifesti del 1946 per diritto di voto alle donne. Al termine della passeggiata si intrecciò un dialogo sulle forme di governo dei rispettivi paesi, discutendo di democrazia. Da qui è nata l’idea di costruire un percorso didattico nel palazzo, guidato da insegnanti della Rete, basato su un lessico elementare e sugli interessi propri dei migranti.

Metodologia innovativa

Il progetto “Passeggiate didattiche al Quirinale” ha conquistato l’Ufficio di Presidenza della Repubblica che ha indicato queste coordinate:

- una visita al mese riservata a 25-30 migranti, allievi delle scuole di italiano della Rete
- accompagnamento da parte di insegnanti volontari della Rete, formati ad hoc, assistiti da un esperto designato dalla Presidenza e da due volontari del Touring
- elaborazione congiunta dei contenuti della visita e dei materiali illustrativi di supporto.

Nell’estate del 2016 tre formatori di Scuolemigranti e due esperti del Quirinale hanno lavorato insieme per mettere a punto una metodologia e dei supporti didattici adatti a migranti che sono ancora all’inizio nell’apprendimento dell’italiano.:

Percorso: scelta di 12 tappe, per una durata complessiva di circa 80 minuti: Cortile d’onore, Salone d’onore, Salone dei Corazzieri, Salone delle feste, Sala degli specchi, Sala degli arazzi, Studio del Presidente, Il giardino, Le carrozze, Sala dei Re, Sala dei Presidenti, Terrazza con vista su Roma.

Glossario: selezione in ogni tappa di oggetti e parole che attraggono l’attenzione dei migranti, richiamano esperienze comuni alle culture, insegnano nuovi termini del lessico italiano di base.

Educazione civica: esplicitazione dei contenuti chiave, indispensabili

- La differenza fra Monarchia e Repubblica. La decisione dei cittadini italiani nel 1946 di essere una Repubblica. Il referendum del 1946 quando per la prima volta anche le donne hanno votato
- Le funzioni del Presidente della Repubblica: il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato; ha il comando delle forze armate; rappresenta l’Italia nei rapporti con le altre nazioni.
- In particolare il Presidente della Repubblica ha il compito importantissimo di essere rappresentante e garante dell’unità nazionale.
- L’Italia è una democrazia, cioè il potere appartiene realmente al popolo. Per questo tutti, uomini e donne, hanno diritto di voto. I diritti civili sono uguali per tutti.

- La Costituzione italiana è la legge fondamentale dello Stato. È importante anche per gli stranieri, perché l'Italia può accoglierli e dare loro asilo politico perché così è scritto nell'art. 10 della Costituzione.
- Nello Stato italiano uno dei principi più importanti è l'uguaglianza: tutti i cittadini sono uguali "anche se parlano lingue diverse, credono in Dio o no, sono ricchi o poveri, maschi o femmine, di razza bianca o nera o di altro colore e anche se hanno idee politiche diverse."
- Un diritto civile che consideriamo fondamentale in Italia è quello dell'istruzione. Tutti hanno diritto ad almeno 8 anni di scuola (recentemente sono stati estesi a 10). Tutti i genitori, italiani e stranieri, hanno il diritto e il dovere di mandare i propri figli a scuola

Il gruppo ha predisposto vari materiali a supporto degli insegnanti volontari, ipotizzando che le visite al Quirinale debbano essere precedute e seguite da lezioni in aula. È stato creato uno spazio nell'homepage del sito di Scuolemigranti per rendere a tutti accessibile il materiale prodotto e accogliere le reazioni e valutazioni dei soggetti via via coinvolti nel progetto⁵.

Formazione formatori

Nell'ottobre 2016 (10 e 24 ottobre) Scuolemigranti ha selezionato un primo gruppo di 16 insegnanti volontari appartenenti a 11 associazioni⁶, disponibili a diventare guide e tutor dei migranti. Nel marzo 2017 (16 e 23 marzo) il seminario è stato ripetuto per 21 partecipanti. Dei 37 formati in seguito 30 volontari hanno confermato la disponibilità a svolgere il ruolo accompagnatori al Quirinale (vedi elenco). Il seminario è stato articolato in due giornate.

Prima giornata: presentazione del progetto, obiettivi formativi per gli allievi migranti, ruolo delle guide e dei tutor, illustrazione della metodologia e supporti didattici (vademecum). Visita al Quirinale e osservazioni dei partecipanti.

Seconda giornata: Simulazione di una visita condotta dai volontari delle Rete che hanno partecipato alla prima giornata. Osservazioni, quesiti, discussione e appuntamenti.

Docenti. Tre esperti del Gruppo Passeggiate didattiche: Renato De Luca, Gabriella Zanchetti, Silvio Stoppoloni. Due esperti della Presidenza della Repubblica: Alessandra Ghidoli. Marco Lattanzi .

Migranti in passeggiata

Da novembre 2016 – aprile 2017 sono state realizzate 7 passeggiate didattiche al Quirinale. Visitatori: 169 migranti, allievi di 17 scuole della Rete⁷. La tav. 1 registra per ciascuna passeggiata quali associazioni e in che misura hanno usufruito dell'opportunità, nonché quanti allievi si sono iscritti, rispetto a quelli che effettivamente si sono presentati alla visita.

I dati raccolti segnalano una perdita media del 25% di iscritti al momento della visita. Ciò si spiega con la difficoltà dei migranti di programmare la giornata con un certo anticipo (variabilità di orari e impegni quotidiani). D'altra parte, il servizio della sicurezza del Quirinale richiede alla Rete di inviare di inviare 10 giorni prima della visita l'elenco di migranti e accompagnatori con nome, data e luogo di nascita. Al momento dell'ingresso il visitatore deve esibire un documento valido, al migrante non è richiesto il permesso soggiorno, bensì (come per gli italiani) un documento identificativo con foto.

Uno dei compiti svolti dalla Rete è stato quello di abituare le associazioni a conformarsi alla procedura e, soprattutto, di garantire la partecipazione effettiva degli allievi che si sono prenotati. Inoltre, per saturare i 30 posti riservati a Scuolemigranti, in questi mesi si è convenuto un certo over-booking e questa, come altre difficoltà organizzative, sono state risolte grazie all'ottima e costante intesa con l'Ufficio della Presidenza del Quirinale. Si può affermare con soddisfazione che il progetto è a regime.

⁵ Per il glossario e i sussidi didattici elaborati a supporto delle lezioni prima e dopo la visita si rimanda alla pagina del sito

www.scuolemigranti.org/quirinale

⁶ Caritas Roma, Casa Diritti Sociali Frosinone, Casa Diritti Sociali Roma, Centro Astalli, Centro Welcome, Cittadini del Mondo, Che Guevara, Consulta Chiese Evangeliche di Roma, Laboratorio 53, Migrants Roma e Lazio, Monteverde Solidale.

⁷ Acse, Arci Viterbo, Assmi, Auser Viterbo, Biblioteche di Roma, Caritas Roma, Caritas La Storta, Casa diritti sociali, Casa Diritti Sociali Viterbo, Centro Astalli, Centro Welcome, Che Guevara, Cittadini del Mondo, Consulta Chiese Evangeliche, Insieme immigrati in Italia, Laboratorio 53 e Migrants.

Monitoraggio e sviluppi

Scuolemigranti ha effettuato una **valutazione qualitativa** sugli aspetti formativi per verificare come viene percepito il progetto Quirinale dalle associazioni, dagli insegnanti volontari e dai migranti (Questionario allegato). Sono emerse conferme positive sulla preparazione delle visite in aula con tutta la classe e sulla verifica ex post delle percezioni e degli apprendimenti da parte dei migranti. Questa pratica è importante anche per condividere il “messaggio Quirinale” con gli allievi migranti che per vari motivi non riescono a fare la visita.

Molto importante è risultato il messaggio di inclusione, che ha sorpresa di essere accolti in un luogo istituzionale tanto importante. Ammirazione anche per una Presidenza che si presenta come “casa aperta”, in un contesto che non ostenta schieramenti militari difensivi. A questo proposito, si ritiene utile invertire il percorso dando maggiore enfasi ai contenuti di educazione civica cominciando dalle sale istituzionali per evitare che vengano visitate quando i migranti sono più stanchi e saturi di stimoli. Si propone anche di alleggerire il percorso per ricavare momenti di sosta e di riflessione nel corso della visita.

Con riferimento alla didattica, si ritiene utile organizzare un'altra giornata di formazione per tutti i volontari ad oggi formati in qualità di guide e tutor, incentrata sullo scambio delle esperienze e dei materiali realizzati dalle varie associazioni (testi semplificati di supporto didattico, articoli per pubblicazioni, materiali multilingue prodotti dagli studenti, ecc.).

L'ufficio di Presidenza della Repubblica ha rinnovato l'offerta di una visita al mese per tutto il 2017 e di una visita al mese in più, da dedicare a minori stranieri non accompagnati, da preparare con le associazioni della Rete che accompagnano questi ragazzi verso l'autonomia a 18 anni: Bambini più Diritti, Civico Zero.

E' in corso una verifica sulla possibilità di accompagnare gli allievi migranti in vista alla tenuta presidenziale di Castelporziano. Difficoltà da superare: il luogo è poco raggiungibile con mezzi pubblici, i percorsi durano molte ore, occorre studiare un percorso ad hoc.

Il progetto Quirinale è una piccola innovazione didattica. I trecento allievi che complessivamente visiteranno il palazzo entro il 2017 sono poca cosa rispetto ai 12.000 migranti che ogni anno passano nelle scuole di italiano. Tuttavia l'impatto va visto nell'ottica della Rete, poiché

- le guide coinvolgono nel progetto tutta la classe, anche chi non partecipa alla visita; questa attività è un moltiplicatore di attenzione ai temi istituzionali.
- 300 migranti visitatori inducono un effetto “virale”, diventando essi stessi messaggeri efficaci di quanto appreso nell'esperienza: raccontano in classe, mandano foto a casa, comunicano valori.

La squadra:

Gruppo Passeggiate didattiche di Scuolemigranti info@scuolemigranti.org

Renato De Luca, Silvio Stoppoloni, Gabriella Zanchetti

Presidenza della Repubblica, Segretariato Generale

Marco Lattanzi, storico dell'arte, Alessandra Ghidoli, storica dell'arte

Lucia Vigorita, Ufficio della Segreteria Generale della Presidenza della Repubblica

Touring Club Italiano Anna Di Paolo, coordinamento, Francesco Zanardo e Simonetta Piccolo, guide a volontarie

Guide e tutor

Seminario 10 – 24 ottobre 2016

Gemma Boninsegna, Cittadini del Mondo
Monica De Marchis, Laboratorio 53
Simona De Sanctis, Cittadini del Mondo
Ilaria Paoletti, Consulta Chiese Evangeliche
Laura Ciavardini, Che Guevara
Maria Pasqua Spinelli, Centro Astalli
Antonio Caliendo, Che Guevara
Maria Teofili, Che Guevara
Simonetta Magnani, Caritas Roma
Felicia D'Alessandro, Migrantes Roma e Lazio
Clara Margani, Caritas Roma
Salvatore Mannino Centro Welcome

Seminario 16 – 23 marzo 2017

Silvia Ciocci, Biblioteche di Roma
Tiziana Serafini, Arci Viterbo
Teresa Di Maio, Insieme Immigrati in Italia
Francesca Paola Di Pasquale, Centro Astalli
Carla Valente, Biblioteche di Roma
Sandra Maria Bossio, Assmi
Maria Baroni, Casa Africa
Giulietta Alfonsi, Missionarie Cristo Risorto
Silvia D'Amato, Laboratorio 53
Annalisa Portincasa, Arci di Roma
Roberta Rossi, Anthea
Wen Hu, Camminare Insieme
Cosentino Vincenzina, Croce Rossa
Nadia Ossayef, Oltrelefrontiere
Nicoletta Di Napoli, Civico Zero
Laura Ballerini, Bambini più Diritti
Maria Annunziata Mallus, Consulta Chiese Evangeliche
Gemma Vecchio, Casa Africa

Docenti

Renato De Luca, Casa Diritti Sociali Roma
Alessandra Ghidoli, storica dell'Arte, esperta del Quirinale
Marco Lattanzi, storico dell'Arte, esperto Quirinale
Silvio Stoppoloni, Che Guevara
Gabriella Zanchetti, Acse